



Comune di Monterotondo

Assessorato Urbanistica, Edilizia, ambiente e Tutela Animali

Calabrone Orientale (*Vespa Orientalis*)

Identificazione

Il **Calabrone orientale** (*Vespa orientalis* L.) è un imenottero, appartenente alla famiglia dei Vespidae.

Gli adulti hanno due paia di ali e una lunghezza del corpo da 25 a 35 mm. Sono di **colore bruno-rossastro con bande gialle distintive sull'addome** che non si estendono fino alla punta.

Essendo dotati di aculeo velenifero, **se ci si avvicina troppo a un nido possono diventare aggressivi e pungere** (anche ripetutamente), rappresentando pertanto un potenziale problema per la salute.

Le **punture** sono molto **dolorose** e potenzialmente **pericolose per soggetti allergici**.

I nidi sono di solito costruiti nel **terreno**, sugli **alberi**, ma anche negli **anfretti dei muri**: è necessario pertanto prestare attenzione ad aperture dovute alla installazione di condizionatori o allarmi, ai fori rimasti aperti a seguito di rimozione di impianti, e tenere sotto controllo l'eventuale svolazzamento di insetti nelle prossimità.

Rischi per l'uomo

I **rischi sanitari** per l'uomo sono di due tipi:

1) rischio **diretto** da puntura, con possibilità di effetti anafilattici nei soggetti allergici.

2) rischio **indiretto**, da contaminazione microbiologica: il calabrone orientale si nutre anche di carcasse di animali morti, rifiuti e materiali organici in decomposizione e pertanto può trasportare dei microrganismi patogeni (posandosi sui tavoli dei bar o dei ristoranti, sugli alimenti, etc.) oppure contaminare il miele e gli alveari sui quali si posa per catturare le api.

Come comportarsi in caso di presenza di Calabrone

In caso di presenza accertata o sospetta di vespe orientali, è opportuno seguire alcune semplici precauzioni:

1. in caso di contatto **restare calmi** e, se possibile immobili;
2. **non usare mai gli insetticidi per zanzare** o altri insetti poiché la loro azione è lenta e di solito il calabrone riesce a pungere chiunque si trovi nelle vicinanze prima di morire;
3. **usare cautela quando si lavora in aree a rischio** (all'aperto, in luoghi che presentino aree di possibile interesse per i nidi);
4. far effettuare le bonifiche ambientali da personale esperto.

Nel caso ci si trovi in luoghi all'aperto, è inoltre opportuno adottare le seguenti precauzioni generali:

1. **coprire cibi e bevande;**
2. **non lasciare bottiglie o lattine aperte** che possano essere raggiunte dai calabroni, e non bere direttamente da lattine lasciate aperte incustodite;
3. **sigillare i rifiuti;**
4. **evitare di usare profumi, lacca** per capelli o creme;
5. **evitare di indossare abiti larghi**, con colori sgargianti o con **motivi floreali;**
6. **fare attenzione a eventuali nidi** in alberi, a terra o, in generale, in fessure.

Nel caso si individui un nido di calabrone orientale è fondamentale **evitare il fai-da-te**.



Come comportarsi in caso di puntura

Dopo la puntura dell'insetto, è bene **rimuovere immediatamente il pungiglione**, se questo è rimasto conficcato nella cute, evitando di stringerlo tra le dita perché il sacco velenifero attaccato allo stesso potrebbe continuare ad iniettare altro veleno. Utilizzare una limetta, un'unghia o qualsiasi arnese ci consenta di estrarre il pungiglione dal basso.

Applicare sempre in sede di puntura del **ghiaccio**.

Nel caso in cui, a seguito di punture, la persona colpita accusi in pochi minuti i seguenti sintomi: **orticaria, vertigini, difficoltà di respiro**, è necessario **chiamare il 112**; nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi, è bene che la persona colpita rimanga distesa con le gambe sollevate.

La **terapia d'emergenza** nei soggetti allergici che hanno sviluppato una reazione allergica grave, è **l'adrenalina** contenuta nell'apposito autoiniettore (che si raccomanda sempre di tenere con sé ai soggetti allergici). Chiamare immediatamente il 112 o recarsi al più vicino pronto soccorso portando con sé il dispositivo utilizzato.

